

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' (L.104)

Premessa - Indicazioni operative -Griglie

Per tutti gli alunni la valutazione degli apprendimenti è un diritto e una componente essenziale del processo educativo. Essa assume funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo di miglioramento continuo avendo come oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico. La valutazione è espressione “dell'autonomia propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche”. È il collegio dei docenti, dunque, che circoscrive le modalità e i criteri di valutazione per tutelare l'omogeneità, l'equità e la trasparenza, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento assolutamente irrinunciabile.

Anche per gli studenti con disabilità, dunque, il processo di valutazione si configura come momento formativo essenziale inteso a potenziare e a promuovere i successi personali per incentivare la motivazione e favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali. Essa va riferita sempre alle specifiche potenzialità e alla situazione di partenza.

La valutazione è compito di tutti gli insegnanti e nel caso di alunni con disabilità, i docenti curriculari sono corresponsabili dell'attuazione del PEI e hanno il compito di valutare i risultati dell'azione educativa e didattica: **azione educativa e valutazione non possono essere demandati al solo docente di sostegno.**

Le modalità di verifica e di valutazione degli alunni con disabilità hanno i seguenti riferimenti normativi:

- il Regolamento di valutazione, **DPR 22 giugno 2009, n. 122**,
- il **D.L. 62/2017**, norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107,
- il **D.L. 66/2017**, norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Ai sensi dell' art. 9 c. 1 del DPR 122/09 **“La valutazione degli alunni con disabilità certificata (...) è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (...) ed è espressa con voto in decimi (...)”.**

Ai sensi del D.Lgs. 66/17 (modif. dal D.Lgs. 96/19 art 7 c. 2/d) “**Il PEI.... esplicita le modalità di sostegno didattico, (...) le modalità di verifica, i criteri di valutazione, (...) la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata**”.

La valutazione degli alunni con disabilità, dunque, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI, tenendo conto dei particolari criteri didattici adottati e delle attività integrative e di sostegno svolte.

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo *personale percorso formativo*: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. Essa assume una *connotazione formativa* nella misura in cui evidenzia le mete, anche minime, raggiunte dall'alunno, valorizza le risorse personali ed indica le modalità per svilupparle, lo aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé.

La valutazione è espressa in decimi e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai *processi* e non solo alle performances dell'alunno.

Negli Istituti Secondari Superiori agli studenti disabili viene garantita la frequenza ma non il conseguimento del titolo di studio.

Il P.E.I. può essere redatto in conformità agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente riconducibili, ma può anche definire percorsi con obiettivi didattici e formativi differenziati. Nell'uno e nell'altro caso la valutazione rappresenta una fase ineludibile proprio per il carattere formativo ed educativo che essa acquisisce nei confronti dell'allievo.

Si aprono, dunque, due diverse possibilità:

- un **percorso curricolare** con una programmazione Semplificata e/o Ridotta, riconducibile ai programmi ministeriali (gli obiettivi didattici sono minimi e quindi ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe) che porta al conseguimento del titolo di studio;
- un **percorso differenziato**, con una programmazione NON riconducibile ai programmi ministeriali per quella precisa classe in cui è inserito l'alunno disabile (ma si possono comunque perseguire obiettivi educativi comuni alla classe utilizzando percorsi diversi ma con lo stesso fine educativo) che tiene conto delle effettive capacità dell'alunno con disabilità e mira al raggiunto di apprendimenti superiori a quelli iniziali.

Valutazione degli alunni con programmazione riconducibile agli obiettivi comuni alla classe

Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere:

- Un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;
- Un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa.

Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del titolo di Studio.

Per l'alunno che segue la programmazione riconducibile a quella della classe le valutazioni vanno naturalmente riferite agli obiettivi e ai criteri di valutazione indicati nel PEI. Le griglie di valutazione saranno quelle della classe di appartenenza, adattando i livelli di padronanza agli obiettivi stabiliti nel PEI.

Valutazione degli studenti con programmazione differenziata

Gli studenti con deficit intellettivo, possono svolgere un percorso didattico calibrato sulle loro caratteristiche e potenzialità, seppure non riconducibile agli obiettivi propri del corso di studi da essi frequentato. In questi casi, le proposte didattiche si sviluppano attraverso la programmazione di percorsi tendenti a sviluppare l'autoefficacia e l'autostima nonché le competenze necessarie a vivere in contesti di esperienza comuni, sono, perciò, finalizzate a favorire la crescita personale e sociale del disabile e sono improntate all'aumento delle acquisizioni, considerando i possibili miglioramenti futuri della qualità della vita.

Questi percorsi vengono definiti " differenziati": in una programmazione differenziata si può prevedere un percorso del tutto tarato sulle effettive conoscenze e competenze dello studente con semplificazione, riduzione o sostituzione di argomenti, tutto finalizzato alla crescita personale e al progetto di vita auspicato per lo studente.

Se l'alunno segue una programmazione ridotta o differenziata, la valutazione considera il percorso compiuto dall'alunno e certifica le conoscenze e le competenze acquisite.

La valutazione di un tale percorso è rivolta a misurare la validità del piano educativo individualizzato proposto e ad adeguarlo in base alle risposte dello studente.

Un Piano Educativo Differenziato non consente il rilascio di un titolo di studio.

Anche nel caso di Piani Educativi differenziati, gli apprendimenti devono essere valutati per mezzo di voti che però, sono riferiti al solo contenuto del PEI e non ai programmi ministeriali.

Se la valutazione relativa ad un P.E.I differenziato mostra che gli obiettivi prefissati sono troppo ambiziosi, occorre riconsiderare il P.E.I. abbassando il livello degli obiettivi previsti. Gli alunni che seguono un PEI differenziato possono anche ripetere l'anno nel caso in cui sia necessario più tempo per raggiungere traguardi possibili.

Se invece l'esito è positivo, gli alunni vengono "ammessi alla frequenza della classe successiva.

Nel caso in cui il PEI sia differenziato, in cui gli obiettivi didattici e formativi previsti non siano riconducibili ai programmi ministeriali, lo studente può partecipare agli esami di stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un **ATTESTATO delle competenze acquisite (non del diploma).**

FINALITA' DEL DOCUMENTO

Con il presente documento di valutazione si è voluto individuare i criteri da applicare nella valutazione degli alunni con disabilità ed elaborare **Griglie per la valutazione disciplinare e del comportamento** allo scopo di:

- Avere una successione dettagliata e logica di azioni operative ben definite
- Consentire di uniformare attività e comportamenti e ridurre discrezionalità
- Garantire trasparenza e coerenza

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Per la valutazione degli alunni con disabilità tre sono i principi generali a cui attenersi:

1. La valutazione è un diritto.

La valutazione degli apprendimenti è una componente indispensabile di qualsiasi attività di insegnamento intenzionale e questo vale certamente anche in caso di disabilità. Per questo è importante sottolineare che **ogni alunno, anche con disabilità grave, e la sua famiglia hanno diritto a vedere seriamente valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola.** Il diritto all'educazione e all'istruzione è sancito anche per gli alunni con disabilità dalla L.104/92.

2. La valutazione degli alunni con disabilità è sempre riferita al PEI.

La valutazione avviene in base al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative, a favore dell'alunno con disabilità e resta lo strumento prioritario per esplicitare, motivare e definire le modalità valutative, in relazione al percorso educativo dell'alunno e agli obiettivi personalizzati/individualizzati.

Per gli alunni con disabilità, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e **finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno.**

Pur non essendo possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa, in base alle scelte effettuate dal Consiglio di classe durante la stesura del PEI, potrà indicativamente essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata

3. La valutazione è compito di tutti gli insegnanti.

Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno.

Sulla base di questi tre principi generali, si definiscono i seguenti criteri nel valutare gli alunni disabili:

- Considerare l'evoluzione dalla situazione di partenza a quella di arrivo.
- Valutare positivamente anche i minimi progressi ottenuti.
- Considerare i fattori che hanno ostacolato il processo di apprendimento.
- Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: l'impegno, la partecipazione, la puntualità nel lavoro a casa...
- Considerare la componente affettivo-relazionale e soprattutto dei progressi raggiunti in relazione all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive.
- Nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno, mediante prove scritte e orali, possono essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel P.E.I.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Le seguenti griglie di valutazione disciplinare e del comportamento riportano la corrispondenza tra valutazione numerica e i livelli di maturazione raggiunti dall'alunno.

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La valutazione in decimi va rapportata agli apprendimenti riferiti alle attività svolte sulla base del PEI (anche con obiettivi minimi e/o differenziati) e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

Le medesime griglie di valutazione, qualora necessario, in accordo con il c.d.c., potranno essere ulteriormente personalizzate in relazione alle attività svolte sulla base del PEI.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI CHE SEGUONO IL PERCORSO DIDATTICO DELLA CLASSE CON IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI PROGRAMMATI NELLE VARIE DISCIPLINE E L'APPLICAZIONE DEGLI OPPORTUNI ADATTAMENTI PERSONALIZZATI INDICATI NEL PEI

INDICATORI	DESCRIPTORI	VOTO
Conoscenze	Ampie ed approfondite	10
Abilità e competenze	E in grado di esplicitare adeguatamente le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Ampie e consolidate	9
Abilità e competenze	E in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Consolidate.	8
Abilità e Competenze	E in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Parzialmente consolidate.	7
Abilità e Competenze	E in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	
Conoscenze	Essenziali.	6
Abilità e Competenze	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Inadeguate.	5

Abilità e competenze	Esplícita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Assenti.	4
Abilità e competenze	Non è in grado di esplicitare le conoscenze anche se supportato dall'insegnante.	

La presente griglia non va a sostituire le griglie di valutazione in seno ad ogni singola disciplina, ma rappresenta una guida per ricordare il voto al tipo di prestazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI DEGLI APPRENDIMENTI (conoscenze, abilità e competenze indicate nel PEI) DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI CON PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA E NON SOLO

RISULTATO DI PROVE SCRITTE, ORALI O PRATICHE	VOTO
- Non ha svolto la consegna - Si è mostrato svogliato e insofferente - Non ha dimostrato alcun impegno o volontà a partecipare al dialogo educativo	4
- Ha svolto la consegna guidato dall'insegnante ma non ha partecipato attivamente e costantemente - Non ha portato a termine la consegna in autonomia - Ha dimostrato un'attenzione parziale e/o discontinua	5
- Ha portato a termine la consegna guidato dall'insegnante - Ha partecipato attivamente - Ha dimostrato un impegno sufficiente - Ha lavorato in autonomia ed ha risposto in modo corretto al 50% dei quesiti	6
- Ha portato a termine la consegna in autonomia - Ha risposto, in modo corretto, al 70% dei quesiti	7
- Ha portato a termine la consegna in autonomia - Ha risposto, in modo corretto, al 100% dei quesiti	8
- Ha portato a termine la consegna in autonomia - Ha risposto, in modo corretto, al 100% dei quesiti - Ha dimostrato particolare attenzione nella cura della forma, della grafia e dell'ordine	9
- Ha portato a termine la consegna in autonomia - Ha risposto, in modo corretto, al 100% dei quesiti - Ha dimostrato particolare attenzione nella cura della forma, della grafia e dell'ordine - Ha lavorato con sicurezza e ruolo propositivo	10

La presente griglia è da considerarsi come uno strumento di valutazione in itinere degli apprendimenti dell'alunno con programmazione differenziata. Se quest'ultimo non raggiunge gli obiettivi prefissati, bisognerà adeguare la programmazione alle sue capacità.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI CON PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA E NON SOLO

VOTO	INDICATORI DI PROCESSO			
	AUTONOMIA	RISPETTO DEI TEMPI	RICERCA E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI	PADRONANZA NELL'USO DEGLI STRUMENTI E DELLE TECNOLOGIE
5	Ha scarsa autonomia nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni e procede solo se supportato	Il periodo necessario per la realizzazione del compito è considerevolmente più ampio rispetto a quanto preventivato con dispersione del tempo a Disposizione	Nella ricerca delle informazioni procede spesso senza alcun Metodo	Utilizza strumenti e tecnologie in modo frammentario e solo parzialmente adeguato
6	Ha un'autonomia limitata nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni, necessita spesso di spiegazioni integrative e di guida	Il periodo necessario per la realizzazione del compito è più ampio rispetto a quanto preventivato con frequente dispersione del tempo a disposizione	Ricerca le informazioni essenziali, raccogliendole e organizzandole in modo appena adeguato	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità
7	E' adeguatamente autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni.	Il periodo necessario per la realizzazione del compito è leggermente più ampio a quanto preventivato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace solo in parte il tempo a Disposizione	Ricerca e organizza le informazioni essenziali, raccogliendole e organizzandole in modo adeguato	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione .
8	E' autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o informazioni,	Il periodo necessario per la Realizzazione del compito è adeguato a quanto preventivato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il	Ricerca e organizza le informazioni, raccogliendole e organizzandole discretamente.	Usa strumenti e tecnologie con buona precisione e padronanza.

	Parzialmente in situazioni nuove	tempo a disposizione		
9	E' autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni, anche in situazioni semplici e Nuove	Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto preventivato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione	Ricerca e organizza le informazioni con un'apprezzabile attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento Opportuno	Usa strumenti e tecnologie con grande precisione e padronanza.
10	E' pienamente autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni, anche in situazioni nuove e complesse.	Il periodo necessario per la realizzazione è pienamente conforme a quanto preventivato e l'allievo ha utilizzato in modo più che efficace il tempo a disposizione.	Ricerca e organizza le informazioni sempre con attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno con efficacia.	Usa strumenti e tecnologie con estrema precisione e padronanza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI CON PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA E NON SOLO

INDICATORI	LIVELLI			
RESPONSABILITÀ	POCO ADEGUATO	ADEGUATO	APPROPRIATO	PIENAMENTE APPROPRIATO
	Solo in parte rispetta le regole comuni. Nei confronti del personale scolastico non sempre ha un comportamento corretto. Talvolta è poco collaborativo.	In genere rispetta le principali regole nella cura di sé, degli altri e dell'ambiente. Sostanzialmente tratta con correttezza tutti i compagni.	Rispetta le principali regole nella cura di sé, degli altri e dell'ambiente; tratta con correttezza tutti i compagni.	Rispetta le regole nella cura di sé, degli altri e dell'ambiente. Tratta con correttezza e rispetto tutti i compagni.

COLLABORAZIONE, PARTECIPAZIONE	POCO ADEGUATO	ADEGUATO	APPROPRIATO	PIENAMENTE APPROPRIATO
	Non sempre accetta la relazione con gli altri. E' collaborativo solo per alcune attività con alcuni compagni. Nei confronti del personale scolastico sempre ha un comportamento corretto. In parte rispetta le regole comuni.	E' disponibile a collaborare con tutti. E' sostanzialmente corretto nel rapporto con gli operatori scolastici, rispetta gli altri. In genere rispetta le regole comuni.	Collabora con gli altri per uno scopo comune. E' corretto nel rapporto con tutti gli operatori scolastici; rispetta le regole comuni.	Collabora con tutti nellavoro. E' corretto nel rapporto con tutti gli operatori scolastici. Rispetta e osserva le regole comuni.
FREQUENZA SCOLASTICA	POCO ADEGUATO	ADEGUATO	APPROPRIATO	PIENAMENTE APPROPRIATO
	Non frequenta regolarmente le lezioni	Frequenta abbastanza regolarmente le Lezioni	Frequenta con regolarità le lezioni	Frequenta puntualmente e con regolarità le lezioni.
CURA AMBIENTE SCOLASTICO	POCO ADEGUATO	ADEGUATO	APPROPRIATO	PIENAMENTE APPROPRIATO
	Talvolta mostra un atteggiamento poco rispettoso delle strutture della scuola	Dimostra un atteggiamento in genere attento alle attrezzature, al materiale e all'ambiente scolastico	Usa in modo appropriato spazi e materiali della scuola	Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe. E' molto attento all'utilizzo degli spazi, materiali della scuola e propri.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE DEGLI ALUNNI
DIVERSAMENTE ABILI CON PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA E NON SOLO**

Competenza	Iniziale	Intermedio	Avanzato
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE. Interagisce correttamente con gli altri e con l'ambiente nel rispetto del ruolo e della funzione di ciascuno.	Comprende le principali regole di convivenza; collabora con gli altri per uno scopo comune; sa chiedere aiuto; rispetta le principali regole nella cura di sé e dell'ambiente; riesce a controllare alcune reazioni nelle relazioni con gli altri; esprime il proprio punto di vista in modo non aggressivo. Agisce in contesti noti e strutturati, seguendo indicazioni chiare e dettagliate.	Comprende e applica le principali regole di convivenza; collabora con gli altri per un progetto comune; accetta alcuni consigli; sa chiedere e dare aiuto; rispetta le principali regole nella cura di sé, degli altri e dell'ambiente; riesce a controllare i propri atteggiamenti nelle relazioni con gli altri; esprime il proprio punto di vista ed il proprio stato d'animo. Opera in modo autonomo in contesti semplici e noti.	Comprende e applica le regole di convivenza; collabora con gli altri per la realizzazione del bene comune; accetta consigli e critiche; sa chiedere e dare aiuto nel rispetto dei ruoli; ha cura di sé, degli altri e dell'ambiente; riesce a gestire le proprie emozioni ed atteggiamenti nelle relazioni con gli altri; esprime il proprio punto di vista ed il proprio stato d'animo in modo assertivo. Agisce con spontaneità ed autonomia anche in situazioni nuove.

